



Ambasciata d'Italia
Atene

Atene, 16 FEB. 2024
Prot. N. 1178

Gentili Signori,

con la presente si intende dare notizia dei contributi che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale offre a Università straniere per la promozione della lingua e della cultura italiana all'estero per l'anno accademico 2024-2025 (e.f. 2024).

Il **termine per l'inoltro delle richieste è fissato al 29.03.2024** e tutte le comunicazioni dovranno pervenire a questa Ambasciata (ambasciata.atene@esteri.it) tassativamente entro tale data. Si trasmettono in allegato i moduli da compilare, precisando che si resta a disposizione per informazioni circa le modalità di compilazione.

1) CONTRIBUTI A UNIVERSITA' STRANIERE PER LA CREAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DI CATTEDRE DI LINGUA ITALIANA (CAP. 2619/2)

I contributi per la creazione e il funzionamento delle cattedre di italiano sono destinati alla **copertura parziale della retribuzione di insegnanti** assunti direttamente dalle Università con contratto a legge locale. I beneficiari possono essere istituzioni universitarie pubbliche e private.

Le richieste di contributi a valere sul Cap. 2619/2 dovranno essere composte dalla seguente documentazione:

- Formulario A (in allegato) - richiesta di contributo a sostegno di cattedre e/o corsi di lingua italiana;
- Formulario B (in allegato) – relazione finale sull'utilizzo dell'ultimo contributo ricevuto, per le Università che hanno beneficiato di contributo nell'e.f. 2023 o nel quinquennio precedente (ee.ff. 2018-2022); se il contributo concesso nel 2023 non è ancora stato del tutto utilizzato, la relazione finale (Formulario B) dovrà essere inviata non appena possibile, e comunque subito dopo la conclusione dell'anno accademico (entro il 31 luglio 2024);
- Una lettera a firma del responsabile contenente la motivazione della richiesta di contributo. Tale lettera (massimo una pagina) dovrà riportare in forma sintetica e al contempo circostanziata la motivazione della richiesta. Dovrà essere redatta su carta intestata dell'Ateneo, firmata dal Responsabile accademico e corredata del timbro dell'Ateneo.

Si pregano le Università di compilare i formulari IN OGNI LORO PARTE E DIGITALMENTE, SENZA APPORTARE ALCUNA MODIFICA al testo predisposto, con firma del responsabile (Preside, Rettore, o altro responsabile) dell'istituzione richiedente e timbro.

Si ricorda che le Università che hanno beneficiato di contributi nell'a.a. 2023/2024 dovranno obbligatoriamente inviare le relazioni finali sullo svolgimento delle attività finanziate nell'anno precedente, tramite il suddetto allegato formulario B compilato a cura del responsabile dell'istituzione beneficiaria. La presentazione di tale documentazione è condizione indispensabile per la concessione del contributo.

Nelle loro richieste, le Università dovranno specificare quale sia la collocazione dei corsi di italiano sostenuti con il contributo ministeriale all'interno dell'organizzazione dell'Ateneo (per esempio, se siano parte integrante di cattedre all'interno di dipartimenti di italianistica o di facoltà umanistiche ovvero se si svolgano in altri centri linguistici accademici). Sarà inoltre importante descrivere in maniera chiara e sintetica il progetto e/o l'obiettivo specifico per il quale si richiede il contributo.

Si specifica che **i contributi possono essere utilizzati unicamente per coprire spese di retribuzione di docenti assunti con contratto a legge locale**; per nessuno motivo sarà invece possibile coprire con il contributo ministeriale altri tipi di spesa, anche se collegati all'obiettivo di promuovere la lingua italiana ed il suo insegnamento (come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'acquisto di libri, materiale didattico o materiale promozionale, l'organizzazione di conferenze, convegni o altri eventi, la retribuzione di conferenzieri e ospiti di convegni, le spese di viaggio dei docenti partecipanti a convegni e riunioni esterne, e così via).

I fondi erogati per il sostegno alle cattedre devono inoltre essere utilizzati entro la conclusione delle attività dell'Anno Accademico di riferimento. A titolo di esempio, i contributi concessi nell'E.F. 2024 dovranno essere utilizzati dagli atenei entro la conclusione delle attività dell'A.A. 2024-25. **I contributi non utilizzati o utilizzati impropriamente devono essere restituiti.** Detta restituzione è condizione imprescindibile ai fini della concessione di un eventuale nuovo contributo e deve pertanto avvenire **non oltre il termine inderogabile del 31 ottobre 2024.**

In caso di impossibilità di restituzione della somma non correttamente utilizzata – espressamente comunicata e debitamente motivata all'Ambasciata **entro il termine inderogabile del 31 ottobre 2024** - l'assegnazione di un eventuale nuovo contributo in futuro potrà essere presa in considerazione solo a seguito di una penalizzazione pari all'importo utilizzato impropriamente in termini di modalità o di tempistiche.

2) CONTRIBUTI A UNIVERSITA' STRANIERE PER CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER DOCENTI DI LINGUA ITALIANA (CAP. 2619/3)

I contributi per l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per docenti di lingua italiana vengono concessi a istituzioni universitarie pubbliche e private che ne facciano richiesta.

I contributi sono finalizzati a coprire SOLO UNA PARTE delle spese relative al corso. Nel modulo apposito l'ente richiedente dovrà menzionare e quantificare le spese che è in grado di sostenere autonomamente. Gli enti richiedenti dovranno inviare una descrizione dettagliata del progetto e delle necessità di formazione. Eventuali costi indicati alla voce "Altro", inclusi nel preventivo e/o nel resoconto potranno essere coperti con il contributo **esclusivamente se riguarderanno la realizzazione didattica del corso**. A titolo esemplificativo e non esaustivo, **non potranno essere inclusi, invece, i costi di rinfreschi, pranzi, cene, spese di alloggio dei partecipanti al corso**.

Le richieste di contributi a valere sul Cap. 2619/3 dovranno essere composte dalla seguente documentazione:

- Formulario A (in allegato) - richiesta di contributo per l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per docenti di lingua italiana;
- Formulario B (in allegato) – relazione finale sull'utilizzo dell'ultimo contributo ricevuto, per le Università che hanno beneficiato di contributo nell'e.f. 2023 o nel quinquennio precedente (ee.ff. 2018-2022);
- Una lettera a firma del responsabile contenente la motivazione della richiesta di contributo. Tale lettera (massimo una pagina) dovrà riportare in forma sintetica e al contempo circostanziata la motivazione della richiesta. Dovrà essere redatta su carta intestata dell'Ateneo, firmata dal Responsabile accademico e corredata del timbro dell'Ateneo.

Si pregano le Università di compilare i formulari IN OGNI LORO PARTE E DIGITALMENTE, SENZA APPORTARE ALCUNA MODIFICA al testo predisposto, con firma del responsabile (Preside, Rettore, o altro responsabile) dell'istituzione richiedente e timbro.

Si ricorda che le Università che hanno beneficiato di contributi nel 2023 dovranno obbligatoriamente inviare le relazioni finali sullo svolgimento delle attività finanziate nell'anno precedente, tramite il suddetto allegato formulario B compilato a cura del responsabile dell'istituzione beneficiaria. La presentazione di tale documentazione è condizione indispensabile per la concessione del contributo.

Non verranno accolte richieste per corsi di aggiornamento in Italia o che si tengano al di fuori della Grecia, o per partecipazioni di docenti a convegni.

È possibile richiedere i contributi anche per corsi di formazione da tenersi a distanza (online), che consentono di estendere l'aggiornamento ad un maggior numero di utenti, con notevoli benefici anche in termini di costi. Si è constatato che per ottimizzare i costi, i corsi devono essere composti da un minimo di 15 ad un massimo di 25 docenti per classe: se necessario, verrà favorito il raggruppamento di docenti anche appartenenti ad Università diverse, per garantire la partecipazione del numero minimo di partecipanti.

Si specifica, infine, che i fondi erogati per corsi di formazione e aggiornamento docenti devono essere utilizzati entro la conclusione delle attività dell'Anno Accademico di riferimento. A titolo di esempio, i contributi concessi nell'E.F. 2024 dovranno essere utilizzati dagli atenei entro

la conclusione delle attività dell'A.A. 2024-25. **I contributi non utilizzati o utilizzati impropriamente devono essere restituiti.** Detta restituzione è condizione imprescindibile ai fini della concessione di un eventuale nuovo contributo e deve pertanto avvenire **non oltre il termine inderogabile del 31 ottobre 2024.**

Nel ringraziare per l'interesse che si vorrà prestare alla presente comunicazione, si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o indicazioni.

Cordialmente,

Il Primo Segretario

Valeria Reggio



Valeria Reggio
First Secretary
Valeria Reggio